

## **Il credito di imposta “IMPRESA 4.0” per investimenti: adempimenti da ricordare**

La Legge di Bilancio dello scorso anno ha dato alle aziende agricole la possibilità di beneficiare di un credito di imposta per nuovi investimenti. Riportiamo di seguito un riepilogo degli adempimenti di cui tenere conto.

Per poter utilizzare in compensazione il credito già a partire dal mese di gennaio 2021 è necessario che:

- gli investimenti siano effettuati entro il 31 dicembre 2020, o entro il 30 giugno 2021, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo;
  - siano conservati la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento dei costi;
  - le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisto contengano l'espresso riferimento “credito d'imposta ex art. 1 commi da 184 a 194 Legge n. 160/2019”;
  - siano acquisiti e conservati la perizia tecnica rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione, da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche di cui agli elenchi allegati A e B alla Legge n. 232/2016 e sono interconnessi al sistema aziendale; in alternativa, per i beni di costo non superiore a 300.000 euro, la perizia o l'attestato di conformità possono essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa, riportante la dichiarazione che i beni rispondono ai requisiti di cui ai predetti allegati A e B, e dell'avvenuta interconnessione.
- Per quanto riguarda l'autocertificazione, in quanto documento autoprodotta, dovrebbe poter essere redatta in qualsiasi momento. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate, relativamente a norme simili, ha precisato che l'attestazione del rappresentante legale deve essere prodotta entro la fine del periodo d'imposta (31 dicembre). Si consiglia quindi di attribuire data certa al documento con l'invio dello stesso tramite casella di posta certificata pec. Sarebbe inoltre opportuno accompagnare l'autodichiarazione con una certificazione da richiedere al fornitore attestante l'inclusione del bene nell'Allegato A della L. 232/2016, la data di consegna e di interconnessione.